



Città metropolitana di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi

Relazione illustrativa attività 2023

Sommario

PRESENTAZIONE.....	3
AREE TEMATICHE:	
A. PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE.....	5
Attività rivolte alla Recovery.....	5
Costruzione partecipata della Casa di Comunità	5
Coprogettazione in Quartiere Navile	5
Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari.....	6
Budget di salute.....	6
Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno.....	7
a. Lo sportello di informazione e consulenza.....	7
b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.	8
c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari.....	9
d. "Guida al deposito telematico per Amministratori di Sostegno volontari e familiari"	9
e. Realizzazione del Convegno SOSTENERE, INCLUDERE, PROMUOVERE: verso i 20 anni della legge 6/2004 istitutiva dell'Amministrazione di Sostegno	9
B. FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE	10
Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali: il disagio giovanile	10
Disabilità.....	10
Adolescenti e giovani.....	11
Politiche giovanili.....	12
Abitare sociale.....	12
Memorie vive	14
Festival della cultura tecnica 2023.....	15
Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura.....	15
Premio di tesi "Condizione Anziana"	15
C. WELFARE CULTURALE	17
Teatro e salute mentale	17
Sostegno alle attività artistico-teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizione di grave svantaggio sociale	17
Specialmente in Biblioteca.....	18
Blog "Una certa idea di..." e sito web dell'Istituzione Minguzzi	19

D. ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE E DELLE POLITICHE SOCIALI	20
Valorizzazione del fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F. Roncati"	20
Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente	20
E. BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE "G. F. MINGUZZI - C. GENTILI"	21
Sviluppo e incremento del patrimonio	21
Servizi interbibliotecari di fornitura documenti.....	21
Informazione bibliografica e assistenza agli utenti	22
Presentazioni di libri/incontri con gli autori	22
Rassegne bibliografiche e libro del mese	22
Dati di attività.....	22

PRESENTAZIONE

Le attività svolte nel corso del 2023 hanno rafforzato la presenza dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi a livello metropolitano, sia in alcuni ambiti tradizionali, come la salute mentale, le politiche sociali e socio-educative, con approfondimenti teorici e metodologici (vedi la recovery, il budget di salute, l'integrazione socio-sanitaria, la coprogettazione) sia in altri spazi al centro dell'attenzione e del dibattito attuale, come la disabilità, la condizione giovanile, il fenomeno dei Neet, l'abitare, il recupero e la trasmissione della memoria storica.

Partendo dall'osservazione e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, in questi anni l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di un nuovo welfare di prossimità, in grado di rispondere alle molteplici fragilità emergenti nelle diverse fasce della popolazione.

In questo quadro, è stata ed è fondamentale la collaborazione positiva e proficua instaurata con il Settore Istruzione e sviluppo sociale della città metropolitana, la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione. Negli ultimi anni, l'Istituzione ha operato per diventare un interlocutore riconosciuto e ricercato dai Servizi e dagli Uffici di Piano distrettuali per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Alcuni esempi significativi: il monitoraggio sull'attuazione del Budget di salute condotto a livello distrettuale con operatori sociali e sanitari, familiari e cooperative sociali; il servizio SOSTengo! rivolto agli amministratori di sostegno volontari, la realizzazione di laboratori e eventi seminariali sul tema dell'Abitare sociale.

Nella convinzione che l'oggi è il frutto di una storia che non va dimenticata, l'Istituzione ha altresì operato e opera per ricostruire e lasciare documentazione di ciò che Bologna è stata e ha rappresentato nella storia della psichiatria e dei servizi sociali e sanitari. Il ciclo di seminari "Welfare nascente" nell'ambito del progetto "Memorie vive" è continuato anche nel 2023, in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna, proseguendo nelle attività di approfondimento di due temi trasversali (le policies e i servizi per gli anziani e le politiche per la disabilità), con l'apertura di un ulteriore focus sul contributo del mondo cattolico alla nascita del welfare bolognese.

Riguardo all'ambito delle politiche sociali ed educative, sono proseguite le attività sul tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola, e le analisi sul fenomeno dei Neet.

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 18 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di welfare culturale condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete

regionale dei teatri della salute mentale che, in base al Protocollo rinnovato a novembre 2020 per 5 anni con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, organizza convegni e iniziative formative, con l'obiettivo di diventare una rete nazionale. A dicembre 2023 è stato organizzato il convegno nazionale presso l'Arena del Sole, cui hanno partecipato operatori sanitari e artisti di compagnie teatrali nazionali, che hanno discusso e sottoscritto un Manifesto per e nella salute mentale.

Il programma di lavoro realizzato nel 2023 è proseguito su questo solco, dando continuità ai progetti avviati e aprendo nuove piste di lavoro, illustrate in modo dettagliato nel presente documento, a testimonianza di un impegno forte in questo periodo di cambiamento per la costruzione di un welfare di prossimità. Crediamo che l'Istituzione possa continuare a dare un contributo operando, così come ha fatto finora, per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Rimane il problema di carenza di personale (ad oggi solo due unità dipendenti), cui si sopprime con incarichi annuali o biennali, necessari per poter condurre analisi approfondite sui temi di interesse. Per quanto riguarda l'aspetto economico, si è potuto contare sui finanziamenti assegnati sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui il progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo) e partecipando a bandi pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

A. PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Attività rivolte alla Recovery

In collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Bologna sono in corso varie sperimentazioni intese ad approfondire l'orientamento verso la recovery dei servizi di salute mentale. In particolare l'Istituzione Minguzzi nell'anno 2023 ha partecipato alla sperimentazione della metodologia del "Recovery college" e degli aspetti di cambiamento delle pratiche e dell'epistemologia dei servizi di salute mentale ed esso connesse. La Recovery è un modo di ripensare la sofferenza mentale da parte di tutti coloro che la vivono, con l'obiettivo di ridurla e di convivere con serenità; essa pone al centro gli obiettivi e le speranze di chi soffre e ricerca nelle risorse e nelle abilità del singolo i mezzi per riscoprire il valore della propria vita. Il Recovery College è stato riconosciuto dalla letteratura internazionale uno strumento utile per favorire il cambiamento del paradigma dei servizi, creare un tessuto sociale tra tutte le realtà che ruotano attorno alla sofferenza mentale e contrastare lo stigma psichiatrico.

Costruzione partecipata della Casa di Comunità

L'Istituzione Minguzzi nel 2023 ha avviato un'attività di ricerca e monitoraggio sul processo partecipativo messo in atto nel Quartiere Navile del Comune di Bologna per la formulazione della Casa della Comunità. Tale percorso ha intersecato un progetto locale di welfare culturale partecipativo nella zona del quartiere Corticella, che vede l'Istituzione Minguzzi partecipare in forma di soggetto monitorante. Questo ambito di attività si svolge in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Alma Mater Studiorum -Università di Bologna, che ha sviluppato un progetto di ricerca dal titolo "La salute come *intrapresa sociale*. (Ri)pensare la co-progettazione tra azione pubblica e territorio".

Coprogettazione in Quartiere Navile

Nel 2023 l'Istituzione ha preso parte agli incontri di coprogettazione relativi allo spazio Gorki, in zona Corticella (Quartiere Navile) e alla costruzione della Casa della Comunità, coadiuvando il Quartiere e la Rete di soggetti del Terzo Settore per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi della costruzione di comunità. L'Istituzione ha anche contribuito alla rilevazione dell'impatto prodotto dalle attività di welfare culturale svolte sulla condizione di benessere della popolazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici interessati a implementare esperienze di integrazione sociosanitaria locale del Quartiere Navile. Il contesto è stato attraversato da varie sperimentazioni, oscillanti tra forme di conflitto e momenti di interlocuzione istituzionale. In primo luogo possiamo considerare come una sorta di matrice il Gruppo di Lavoro sulla Casa della Salute, costituito nel 2017 "per attivare, promuovere e organizzare in maniera strutturata la partecipazione del territorio, dei cittadini, delle associazioni e del volontariato allo sviluppo della Casa della Salute". Il gruppo, emerso a partire da una mobilitazione popolare che paventava la chiusura di poliambulatori e servizi sanitari del quartiere, si è poi indirizzato verso un percorso di autoformazione e sviluppo di comunità stabilendo una relazione tuttora fondamentale con il Centro di Salute Internazionale (CSI). A partire da quella esperienza si è

formato un gruppo di cittadinanza attiva, con CSI e soggetti dell'associazionismo del Terzo Settore, che costituisce un interessante ambito di verifica sulle possibilità di sperimentazione di forme di attivismo orientate ad un rapporto trasformativo con le istituzioni. (<https://csiaps.org/attivita/progetti-in-corso/gruppo-di-lavoro-della-casa-della-salute-navile/>).

A seguito di questo impegno, nel 2023 l'Istituzione Minguzzi è stata coinvolta nel percorso regionale di formazione e confronto sui processi partecipativi rivolti alla costruzione di forme innovative di sanità territoriale (Casa Community Lab) e in vari tavoli di riflessione a livello comunale e Metropolitano sullo sviluppo organizzativo di forme di welfare di prossimità.

Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari

Nel 2023 l'investimento organizzativo sul ruolo dei saperi esperienziali nei servizi di salute mentale ha visto svolgersi importanti passaggi di formalizzazione, come il corso EX-IN. L'Istituzione Minguzzi ha seguito i momenti collettivi di presentazione e di riflessione sull'esperienza del corso. Gli esperti in supporto tra pari (Esp), appositamente formati, hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale, che viene ormai impiegata strutturalmente in almeno 14 Regioni (secondo i dati dell'ultima rilevazione 2022 della Rete ESP Emilia Romagna) e si affaccia alla possibilità di una formalizzazione professionale uniformemente riconosciuta sul territorio nazionale, anche in connessione con simili esperienze in ambito europeo.

L'Istituzione nel 2023 ha seguito l'elaborazione della Rete ESP Emilia Romagna, che è nata nel 2016 e si incontra una volta al mese nelle diverse realtà territoriali. Di essa fanno parte esperti/facilitatori, operatori dei servizi di salute mentale (educatori, psicologi, psichiatri, infermieri), volontari, familiari e associazioni. Il suo intento è quello di promuovere percorsi di recovery, formazione e lavoro per le persone che hanno vissuto o vivono un disagio psico-sociale. La Rete si rivolge ai Dipartimenti di Salute Mentale e al territorio per divulgare informazioni, far conoscere la figura dell'ESP nel contesto del disagio psicosociale, promuovere percorsi partecipativi orientati alla persona e al suo contesto di vita che trasformano e innovano i servizi, integrare i percorsi riabilitativi e di cura attraverso l'introduzione di rapporti alla pari. La Rete rappresenta inoltre il punto di vista degli utenti nei tavoli di lavoro regionali e dipartimentali. L'Istituzione segue queste attività con funzione di monitoraggio, promozione e sensibilizzazione.

Budget di salute

La metodologia del Budget di Salute, dopo un decennio di proficue sperimentazioni, rappresenta oggi un modello riproducibile ed applicabile a vari contesti assistenziali per sviluppare forme di cura, riabilitazione e presa in carico incentrate sul mantenimento delle autonomie residue e sullo sviluppo delle autonomie potenziali, sulla domiciliarità e prossimità dei trattamenti, sulla integrazione socio-sanitaria come prassi quotidiana dei servizi. In particolare, l'ultimo anno ha visto susseguirsi importanti interventi-quadro sul piano normativo e amministrativo, a livello nazionale e locale: in primo luogo le Linee Programmatiche Nazionali elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, con il coordinamento della Regione Emilia-Romagna, che sintetizzano e formalizzano gli strumenti operativi e di governance per "Progettare il Budget di Salute con la persona".

L'Istituzione, in esecuzione dell'incarico ricevuto dall'Ufficio di supporto della CTSSM, ha svolto negli ultimi tre anni un percorso articolato in fasi: ricognizione ed approfondimento sulle conoscenze e criticità incontrate da parte degli operatori nell'applicazione della metodologia; attività di supporto all'elaborazione delle Linee di indirizzo metropolitane; formazione in ciascuno dei 7 Distretti della CM, cui è seguita nel 2023 un'attività di monitoraggio della sperimentazione della metodologia. Inoltre, sempre nel 2023, ha collaborato alle azioni previste dall'Accordo di Programma "per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche" siglato tra Comune di Bologna e Azienda USL di Bologna, con un ruolo di monitoraggio, confronto e supporto alla sua implementazione, con un focus sulla rivalutazione dei Progetti Terapeutico-riabilitativi Individualizzati già realizzati dalla AUSL di Bologna negli anni precedenti. Il Budget di Salute come strumento di integrazione socio-sanitaria è stato al centro della sperimentazione delle ETI dei Quartieri del Comune di Bologna e sono in corso riflessioni per generalizzare tale modello organizzativo a livello metropolitano.

L'attività di ricerca sul Budget di Salute nel 2023 ha permesso anche di intersecare la ricerca sulle disuguaglianze di salute svolta del Centro di Salute Internazionale dell'Università di Bologna, che nel 2023 si è focalizzata su disuguaglianze e salute mentale, e ha analizzato il Budget di Salute come possibile strumento di contrasto alle disuguaglianze. Tale incontro ha consentito di sviluppare ulteriormente le riflessioni emerse dalla prima fase di monitoraggio del Bds e che nel 2024 confluiranno in elaborati scritti.

Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

Nel Mese di dicembre 2023 è stato avviato l'iter per il sesto rinnovo della convenzione sottoscritta dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi della città metropolitana di Bologna, il Tribunale di Bologna – Ufficio del Giudice Tutelare, il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO, la Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus e l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Psicologia - confermando l'importante funzione svolta da SOSstengo! negli anni come servizio di informazione e formazione per tutta l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno.

Relativamente all'anno 2023 gli ambiti nei quali si sono realizzate nuove azioni e incrementato quelle già in essere sono:

a. Lo sportello di informazione e consulenza.

L'anno 2023 è stato un anno di completo ritorno alle attività in presenza dopo la fase dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha costretto a ripensare tutte le attività in modalità online. Sono continuate tutte le attività in presenza presso lo sportello SOSstengo! di Bologna di Via Sant'Isaia n.90 (lunedì mattina e giovedì pomeriggio) non abbandonando però la modalità da remoto che continua tuttora ad essere utile strumento per raggiungere l'utenza su tutto il territorio metropolitano. Sono ripartite le attività in presenza dello sportello anche in tutti i distretti dell'area metropolitana (una volta al mese a rotazione nel territorio della Città metropolitana di Bologna), a seguito di specifico confronto con gli uffici di piano sulla disponibilità dei locali e orari definiti a suo tempo prima della pandemia Covid-19.

Il totale delle consulenze effettuate da gennaio a dicembre 2023 è risultato decisamente in aumento rispetto a quello degli anni passati; 1450 in totale le consulenze effettuate da SOStengo! nei confronti di Cittadini (rilasciate informazioni in merito alla procedura e modulistica), Servizi Sociali e Amministratori di sostegno familiari e Volontari iscritti all' Elenco metropolitano.

b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.

Periodicamente, autonomamente o su impulso di soggetti istituzionali esterni, si promuovono interventi di sensibilizzazione a Bologna e sul territorio della Città metropolitana; sono stati 7 gli eventi di sensibilizzazione e supporto rivolti a cittadini e Ads Volontari tenuti da SOStengo! durante il 2023:

- Giovedì 23 febbraio 2023: incontro di sensibilizzazione e supporto rivolto all'intera cittadinanza, tenuto dal personale dello sportello SOStengo! volto ad approfondire tematiche relative a Redazione Istanze e rendiconto (incontro on-line, presenti 60 cittadini Ads).

- Giovedì 2 marzo e Martedì 28 marzo 2023: 2 incontri rivolti agli Ads volontari iscritti all'Elenco metropolitano per approfondire tematiche relative al deposito telematico e Guida al deposito telematico (incontri on-line al quale hanno preso parte 26 persone al primo incontro e 33 al secondo).

- Giovedì 23 maggio 2023: 'incontro di sensibilizzazione e formazione per Ads: Amministratore di Sostegno e Budget di Salute: "il beneficiario al centro del progetto di vita" (incontro on-line, presenti 16 Ads Volontari Iscritti all'Elenco metropolitano).

- Giovedì 26 settembre 2023: incontro di sensibilizzazione "Cerchiamo Amministratori di Sostegno Volontari Un incontro per saperne di più..."; rivolto a cittadini e associati AUSER Bologna per conoscere meglio chi è e qual è il ruolo dell'Ads (incontro in presenza presso Casa di quartiere Papini, via Luigi Papini 28, Croce coperta, presenti circa 45 persone).

- Martedì 3 ottobre 2023: partecipazione in qualità di relatori all'incontro online di sensibilizzazione/formazione per operatori AUSL: "Il patto di Cura, aspetti Medico Legali e Amministrazione di sostegno" organizzato da AUSL;

- Giovedì 17 ottobre 2023: 'incontro di sensibilizzazione "Cerchiamo Amministratori di Sostegno Volontari Un incontro per saperne di più..."; rivolto a cittadini per conoscere meglio chi è e qual è il ruolo dell'Ads di sostegno e presentare il Corso di Formazione SOStengo! 2023 (incontro on -line)

- Giovedì 23 novembre 2023: partecipazione in qualità di relatori all' incontro organizzato da ASP Seneca: Corso di formazione gratuito per Assistenti Familiari e caregiver" (incontro in presenza presso Casa Isora, Centro per le Famiglie, via Matteotti,2 San Giovanni in Persiceto).

Dal 24 ottobre 2023 al 28 novembre 2023 si è svolto inoltre in modalità on-line il percorso formativo rivolto a cittadini potenziali ADS Volontari. Il corso di formazione si è svolto in modalità telematica per dar modo a quante più persone di partecipare da ogni zona dell'area

metropolitana. Il corso, coordinato da Volabo Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna, è stato strutturato come per gli anni passati in 6 incontri di circa 3 ore ciascuno: presenti come relatori tutti i partner del servizio SOSStengo! e partecipanti 26 cittadini potenzialmente interessati ad assumere l'incarico di ADS Volontari.

c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione Minguzzi è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Una commissione apposita conduce un colloquio conoscitivo con i cittadini che si candidano per essere iscritti nell'elenco metropolitano.

Anche nel 2023 si è proceduto con il costante aggiornamento di tutti gli Ads iscritti all' Elenco metropolitano (aggiornamento delle nomine, disponibilità, ritiri); a dicembre 2023 sono risultati in tutto 71 gli ads Volontari attivi iscritti all'elenco per un totale di 103 beneficiari.

A seguito di valutazione positiva da parte della commissione (riunitasi 5 volte durante l'anno: 19 gennaio, 26 gennaio, 2 marzo, 16 maggio e 21 settembre 2023) 8 cittadini sono stati iscritti nell'anno 2023 all'Elenco metropolitano degli Ads Volontari (2 ritenuti Non idonei dalla commissione e 2 ritirati). Hanno inoltre presentato domanda di candidatura per l'iscrizione all' Elenco metropolitano 4 nuovi cittadini nel mese di dicembre 2023; apposita commissione (incaricata di svolgere il colloquio motivazionale) si riunirà il 30 gennaio 2024.

d. "Guida al deposito telematico per Amministratori di Sostegno volontari e familiari"

Al termine di un percorso di sperimentazione condotto con il Tribunale di Bologna, nell' anno 2023 SOSStengo! ha redatto la Guida al deposito telematico, con il fine di fornire uno strumento pratico per aiutare l'ADS volontario, passo dopo passo, nella riuscita del deposito telematico di istanze, documenti e rendiconti direttamente dal proprio computer.

Alla luce dell' anticipata entrata in vigore della riforma Cartabia (e, con essa, dell'art. 196 quarter disp. att. c.p.c.) è risultato necessario estendere la possibilità di effettuare il deposito telematico al maggior numero di Ads, tra cui anche gli Ads familiari; per tale motivo si è provveduto nel mese di Febbraio 2023 a pubblicare la guida sulla pagina web di SOSStengo!: www.sosten-goads.it e sul sito del Tribunale di Bologna: www.tribunale.bologna.giustizia.it .

e. Realizzazione del Convegno SOSTENERE, INCLUDERE, PROMUOVERE: verso i 20 anni della legge 6/2004 istitutiva dell'Amministrazione di Sostegno

L'11 ottobre 2023 SOSStengo! ha promosso un momento di riflessione su questioni e prospettive legate all'Amministrazione di sostegno organizzando presso la Sala polivalente Casa di quartiere Katia Bertasi, via Fioravanti, 18/3 – Bologna il Convegno: "SOSTENERE, INCLUDERE, PROMUOVERE: verso i 20 anni della legge 6/2004 istitutiva dell'Amministrazione di Sostegno"; tra i relatori anche il Prof. Cendon "padre" della legge 6/2004. L'incontro ha evidenziato aspetti interessanti che verranno sviluppati dallo staff SOSStengo! durante il 2024 (in previsione un ciclo di 3 incontri)

B. FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali: il disagio giovanile

Il "Patto per il contrasto alle fragilità sociali" sottoscritto nel dicembre 2017 da Città metropolitana di Bologna e diversi attori del Terzo Settore (Caritas diocesana Bologna, Opera Padre Marella, Antoniano Bologna, Forum Provinciale del Terzo Settore, Comitato paritetico metropolitano del volontariato, Rappresentante provinciale Osservatorio regionale APS, Rappresentante provinciale Osservatorio regionale volontariato, il Centro Servizi per il volontariato della città metropolitana di Bologna, Confcooperative Bologna, Legacoop Bologna, Cooperative Sociali AGCI, Confcooperative Imola, Solco Imola, Giovani Rilegatori Imola) prevede di intervenire su alcuni ambiti di fragilità. Nel corso del 2023 si è lavorato in specifico sul tema del disagio giovanile.

Il gruppo di lavoro sul disagio giovanile ha approfondito il fenomeno dei giovani in condizione Neet. Il gruppo (di cui fanno parte l'Istituzione Minguzzi, il Comune di Bologna, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le cooperative sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, Officina Immaginata), dopo la conclusione del progetto NEET-WORK, è stato coinvolto nel progetto *50 Special: conNEETiamoci - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze*, (percorso per 50 giovani tra i 18 e i 29 anni, che vivono a Bologna o sul territorio metropolitano, non occupati o inseriti in un percorso di istruzione o formazione), che ha come capofila il Comune di Bologna e di cui l'istituzione Minguzzi è partner. Il progetto, finanziato da ANCI, è partito a ottobre 2023.

È stato formalmente istituito il Comitato di progetto previsto nel "*Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET*" (firmato a luglio 2022). Il Comitato, riunitosi nel dicembre 2023, ha definito alcune piste di lavoro comune, che saranno perseguite nel corso del 2024.

Disabilità

Nel 2023 l'approfondimento sul tema delle disabilità è proseguito attraverso diverse attività che hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione delle associazioni maggiormente attive nel settore. In particolare sono proseguiti gli incontri del Tavolo "E noi caregiver" (organizzato dal C.U.F.O. - Comitato Utenti Familiari Operatori del DSM-DP di Bologna e dall'Istituzione) a favore dei caregiver familiari di persone con disabilità e psicopatologie, giovani e non. In particolare è stata avviata una collaborazione con il "Tavolo Interistituzionale per la prevenzione delle malattie professionali" e il "Board Partecipazione, Equità e Umanizzazione aziendale" della Ausl Bologna che ha coinvolto il Minguzzi nel Caregiver Day di giugno. L'Istituzione è inoltre presente nella Cabina di Regia Metropolitana Caregiver e nel Gruppo Integrazione socio-sanitaria Disabili (CTSS).

Le associazioni di persone disabili e dei familiari sono state inoltre coinvolte nel Laboratorio sull'Abitare molto sociale(v. altra sezione del presente documento).

Rispetto al tema dell'attivismo, individuato precedentemente negli incontri con le associazioni, l'Istituzione è stata coinvolta nell'organizzazione del Disability Pride Bologna che si è svolto il 14 e 15 ottobre. Si è trattato di un percorso di confronto aperto a tutta la cittadinanza, durato circa sei mesi tramite assemblee pubbliche e riunioni di sottogruppi operativi, al termine del quale è stato elaborato un manifesto, risultato della riflessione collettiva, che ha avuto il compito di calare nel concreto della realtà territoriale bolognese i principi espressi dalla carta dei valori del Disability Pride Network.

È continuata l'attività operativa ed elaborativa, insieme al Settore Istruzione e sviluppo sociale della CM, del Gruppo tecnico interistituzionale metropolitano per il rinnovo dell' "Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992) - 2022-2027". Hanno partecipato alle attività del gruppo: l'Ufficio Scolastico Regionale - Emilia Romagna - Ufficio V – Ambito Territoriale di Bologna, le Istituzioni Scolastiche Autonome (I.S.A.), gli Enti di Formazione Professionale accreditati per l'Istruzione e Formazione Professionale e le Scuole Paritarie, le aziende UU.SS.LL. (Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Bologna e Imola), le Amministrazioni comunali, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Il Gruppo tecnico ha lavorato, per sottogruppi specifici che hanno fornito osservazioni e suggerimenti, coordinati da una cabina di regia, alla stesura e attualizzazione del nuovo Accordo, alla luce del Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e alle correzioni intercorse successivamente con il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023. Parallelamente sono stati organizzati una serie di incontri collegiali di carattere formativo, con l'intervento di esperti, nei quali sono state evidenziate procedure, esperienze e buone pratiche sui ruoli e funzioni delle figure dedicate (Docente di sostegno; Educatore di sostegno; Educatore di plesso/istituto; Tutor amicale; Terapisti privati; Assistente alla comunicazione) e sul Progetto di vita individualizzato (art. 14 della L.328/00; D.lgs. 96/2019). A novembre, con Atto del Sindaco, è stata tuttavia emessa la proroga del vecchio Accordo sino alla completa operatività di tutti i decreti attuativi in merito anche alla Legge 227/21 "Delega al Governo in materia di disabilità".

Rispetto al "Progetto individuale per persone con disabilità" (art. 14 della L.328/00; D.lgs. 96/2019), in continuità con il corso svolto nel 2022 su richiesta del Comune di San Lazzaro, è stata organizzata una giornata di restituzione a febbraio 2023 durante la quale si è ragionato sull'importanza assunta dal preliminare lavoro di formazione/informazione intrapreso nel porre le basi di un processo di rete tra i diversi attori sociali coinvolti, in vista dell'auspicato avvio di un tavolo di lavoro interistituzionale.

Adolescenti e giovani

Considerato l'incremento del disagio adolescenziale, con un forte aumento del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dai servizi sociali territoriali, è importante proseguire nell'attività avviata dall'Istituzione nel corso degli anni, volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali ed educative - le principali forme con cui il malessere adolescenziale si manifesta.

L'istituzione fornisce supporto al *Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza*, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali.

In tale quadro assume particolare importanza l'attività di monitoraggio e supervisione che l'istituzione ha condotto nel 2023, insieme al Settore Istruzione e sviluppo sociale della CM, (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), sugli sportelli d'ascolto presenti negli Istituti comprensivi e negli istituti scolastici superiori di 2° grado e negli Enti di Formazione Professionale. È stato realizzato un Report sul monitoraggio relativo all'anno scolastico 2021-2022 sulle funzioni dello sportello e il ruolo degli operatori di sportello, principalmente psicologi scolastici, che è stato restituito a docenti e operatori dei servizi territoriali, nel seminario del 5 maggio "Lo sportello d'ascolto a scuola nell'area metropolitana di Bologna". Nei mesi successivi si è proceduto alla raccolta dati per il monitoraggio relativo all'anno scolastico 2022-2023, conclusosi a settembre. È in corso l'elaborazione dei dati e la stesura del Report, che verrà presentato a marzo 2024.

Inoltre l'Istituzione ha collaborato con il DSM Ausl Bologna e Unibo al convegno dell'8 maggio, presso l'Aula Absidale dell'università, sul tema "La città come sistema di opportunità per la salute mentale 2023" con una relazione della Presidente e la successiva conduzione congiunta di un workshop presso la sede dell'istituzione "In dialogo con i giovani: risorse di comunità per promuovere salute mentale".

Presso la sede dell'istituzione sono stati realizzati due incontri (a febbraio e a dicembre) con studenti del corso di laurea triennale in Educatore professionale (docente prof. Tuorto) sul tema "Servizi e politiche sociali negli anni di costruzione del welfare bolognese".

Politiche giovanili

Nel 2023 è stato approfondito il tema delle politiche giovanili, in accordo con il Settore Istruzione e Sviluppo sociale della Città metropolitana di Bologna, a partire da sollecitazioni - provenienti dai territori – conseguenti all'accentuarsi di problematiche legate alla violenza e al disagio giovanile. Attraverso interviste a testimoni privilegiati, informazioni emerse durante incontri con operatori e materiale documentale disponibile in rete, è stato realizzato il Report "*Politiche per le giovani generazioni in Bologna metropolitana 2015-2023*" (novembre 2023). Il lavoro ha inteso ricostruire quanto accaduto dal 2015 ad oggi, specificatamente sul tema delle azioni a sostegno delle nuove generazioni, dal momento in cui la Provincia di Bologna è diventata Città metropolitana, a partire dall'ultimo Report realizzato dall'Osservatorio provinciale delle Politiche Giovanili della Provincia di Bologna (2011). Le azioni di diffusione del Report, che potrà essere messo a disposizione di tutti i soggetti che a diverso livello si occupano di giovani generazioni (amministratori, operatori, mondo dell'associazionismo), sono previste per il 2024.

Abitare sociale

Il progressivo invecchiamento della popolazione che vive nelle abitazioni di edilizia pubblica e sociale, la concentrazione nelle cosiddette "case popolari" di nuclei familiari multiproblematici,

e/o in situazioni di povertà economica, sociale e/o educativa delineano contesti di vulnerabilità sociale che, in assenza di risposte adeguate da parte delle politiche pubbliche, diventano potenziali incubatori di processi di disgregazione del tessuto comunitario. È quindi indispensabile che le istituzioni locali che si occupano di politiche abitative, in collaborazione con le Aziende Casa, si interrogano su politiche in grado di coniugare aspetti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare con aspetti sociali.

È a partire da queste sollecitazioni che la Città metropolitana di Bologna (Settore Istruzione e Sviluppo sociale - Politiche abitative) e l'Istituzione G.F. Minguzzi, in collaborazione con ACER Bologna, hanno sviluppato un percorso laboratoriale di confronto e riflessione sull'**Abitare molto sociale**, al fine di approfondire le politiche abitative di inclusione per soggetti fragili e vulnerabili, documentare la complessità di esperienze esistenti sul territorio metropolitano e interrogarsi su come questo tipo di interventi possano acquisire una rilevanza sistemica, producendo scelte politiche e di impatto sui servizi sociali e sanitari.

Il Laboratorio segue una strutturazione condivisa e flessibile in base alle esigenze dei partecipanti e prevede incontri laboratoriali alternati a momenti seminariali di approfondimento/formazione. Inizialmente sono state invitate a partecipare realtà che gestiscono già servizi abitativi o correlati all'abitare nell'ambito metropolitano di Bologna e soggetti che potessero essere interessati a progettazioni innovative in quest'ambito; l'invito è stato successivamente esteso ad altre organizzazioni le cui esperienze sono sembrate interessanti per arricchire i temi oggetto di riflessione.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati 4 incontri:

- 1) 17/05/2023: incontro laboratoriale dedicato alla narrazione di esperienze da parte di soggetti del terzo settore (ma anche ASP e gruppi informali) del territorio metropolitano che gestiscono servizi abitativi innovativi, per condividere criticità e prospettive e riflettere su come mettere in rete le risorse.
- 2) 14/06/2023: seminario a Palazzo d'Accursio "*Abitare molto sociale*". *Progetti ed esperienze per un abitare inclusivo*". Sono state presentate tre esperienze innovative, il progetto C.A.S.A. - Centri ALER per i Servizi Abitativi (Milano), il modello P.R.I.S.M.A. (Fondazione La Città del Sole Onlus, Perugia) e il progetto BuonAbitare (Associazione BuonAbitare).
- 3) 27/11/2023: incontro laboratoriale dedicato alla creazione della "mappa dei problemi" che le associazioni e gli enti si trovano ad affrontare, per poi (nei prossimi incontri nel 2024) individuare possibili soluzioni e prospettare pratiche di cambiamento.
- 4) 19/12/2023: momento seminariale di confronto a partire dalla proiezione del documentario "*La città che cura*" (2019) di Erika Rossi, tratto dall'omonimo libro "*La città che cura*". *Microaree e periferie della salute*" (2018), a cura di G. Gallio e M.G. Cogliati Dezza. Alla proiezione sono seguite le testimonianze di operatori di prossimità di ACER Bologna.

Il Laboratorio prosegue nel 2024.

Memorie vive

Il progetto "Memorie vive" nasce nel 2020 con l'intento di esaminare e di documentare le principali vicende del welfare locale, cittadino e metropolitano, nel periodo che va dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. L'obiettivo è di individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Partner del progetto sono IRESS e il Comune di Bologna.

Nei primi 3 anni sono state condotte attività sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie e sul contesto politico, sociale e culturale in cui sono sorte e che ne ha favorito lo sviluppo (webinar sul "Welfare nascente"), seguendo il filo rosso del contributo che le professioni sociali ed educative (assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori professionali) hanno dato alle innovazioni dei servizi e delle politiche per le nuove generazioni e le famiglie. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi.

Sono stati poi individuati due temi riguardanti l'area degli anziani e della disabilità, su cui nel 2023 si è focalizzato lo studio e la ricostruzione storica con la stessa metodologia di lavoro.

Nell'area anziani sono state completate le interviste con i testimoni significativi per comprendere l'evoluzione delle politiche sociali a favore di questa fascia di popolazione e il contesto sociale e culturale in cui si sono realizzate. Attraverso il racconto di operatori professionali è stato possibile approfondire anche la genesi e i contenuti dei percorsi professionali attivati nella nostra regione; con alcuni esponenti del Terzo Settore è stata ricostruita la storia di alcune realtà associative nate in quel periodo proprio con l'intento di valorizzare il ruolo delle persone anziane. La documentazione è disponibile sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi

Nell'area disabilità sono state realizzate diverse interviste con testimoni privilegiati che hanno avuto un ruolo nel definire le politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità. Le parole di operatori e operatrici della pubblica amministrazione, del Terzo settore, delle associazioni dei familiari e del mondo cattolico, hanno aiutato a delineare le diverse fasi ideative, normative e operative delle politiche attuate, così come hanno fornito uno spaccato sulle varie professionalità e i rispettivi sguardi messi in campo. Parallelamente è stato avviato un lavoro di archiviazione di materiale cartaceo significativo, talvolta fornito dagli stessi testimoni intercettati. La documentazione prodotta è in corso di lavorazione per essere resa fruibile nel sito dell'Istituzione. Si segnala infine la collaborazione alla giornata formativa organizzata dal Comune di Bologna - Servizio Sociale per la Disabilità dal titolo "SSpD - tra passato e presente per co-disegnare il futuro" che ha avuto l'obiettivo di creare uno scambio intergenerazionale attraverso il racconto di operatori "senior" che hanno fatto della loro storia professionale la materia formativa per operatori "junior" attualmente attivi nei servizi cittadini.

Nel corso del 2023 si è inoltre attivata una ricognizione sul contributo del mondo cattolico al welfare bolognese. Seguendo la metodologia generale si è proceduto attraverso raccolta di documentazione e interviste a testimoni significativi che hanno operato nelle aree previste dal progetto. Il lavoro sarà completato nei primi mesi del 2024.

Festival della cultura tecnica 2023

L'Istituzione Minguzzi ha collaborato alla realizzazione del Festival della cultura tecnica edizione 2023, con focus sull'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze". In specifico la Presidente è stata responsabile scientifica del ciclo tematico "Disuguaglianze: We have a dream", in collaborazione con il Gruppo di pilotaggio e il Comitato scientifico del Festival, curando l'organizzazione e la conduzione di 9 incontri, due metropolitani e 7 distrettuali del territorio metropolitano, da ottobre a dicembre 2023. Obiettivo è stato quello di favorire un confronto sul ruolo che la scienza e la tecnica, e i saperi che ne derivano, possono fornire per realizzare il "sogno" di una società più equa e inclusiva.

Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Relativamente alle tematiche dell'ambito interculturale, sono proseguiti, in collaborazione con il Settore Istruzione e sviluppo sociale della Città Metropolitana, i seguenti progetti:

Ogni Lingua vale: Nel 2023, dietro richiesta del CPIA Montagna, CPIA metropolitano e Cefal, si è progettato un ulteriore passo nella didattica plurilingue, avviando un progetto di sperimentazione più approfondito, la cui parte pratica verrà svolta nel 2024 e porterà alla realizzazione di 5 unità didattiche plurilingue. Questo progetto è stato ideato in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne.

Sostegno alla genitorialità: sono stati realizzati 4 incontri di formazione per genitori, operatori dei servizi per l'infanzia e biblioteche, in 4 diversi comuni dell'Appennino, dal titolo "Parlami silenziosamente", con il pedagogista Roberto Maffeo e la bibliotecaria Silvia Cuppini, coordinatrice di "Nati per leggere". La formazione è stata realizzata utilizzando i "silent book" per unire il tema del sostegno alla genitorialità e la valorizzazione delle lingue madri. Alcuni "silent book" su cui è stata realizzata la formazione sono successivamente stati adottati come libri che uniscono casa e scuola.

In collaborazione con il Settore Istruzione e sviluppo sociale della Città metropolitana, all'interno del progetto "Manuale per attivisti antidiscriminazione", sono stati realizzati 7 incontri con attiviste/i sul tema dell'antidiscriminazione.

Premio di tesi "Condizione Anziana"

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana. L'ultimo bando, scaduto il 30 luglio 2023, aveva come focus i seguenti temi: - L'impatto delle innovazioni tecnologiche sulla condizione anziana tra opportunità e rischi di esclusione; - Promozione della solidarietà tra generazioni; - Innovazioni nei servizi per anziani fragili e non autosufficienti.

La commissione nominata dall'Istituzione Minguzzi ha selezionato due tesi, che verranno premiate con una somma di 1000 euro ciascuna, offerti da SPI Cgil Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna. La consegna dei premi, inserita in un evento dedicato alla memoria di Bruno Pizzica, segretario regionale dello SPI Cgil, è prevista il 31 gennaio 2024.

C. WELFARE CULTURALE

Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi è una esperienza ultradecennale consolidata, che ha retto anche nel periodo della pandemia, con incontri periodici fra le diverse realtà delle compagnie teatrali per una condivisione e un confronto. Nel 2023 è ripresa con regolarità la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al coordinamento regionale e si è avviato il percorso verso la costituzione della Rete Nazionale dei Teatri della salute mentale, come previsto nel Protocollo di intesa firmato a dicembre 2020 (con scadenza a dicembre 2024) fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute Aps per la rete dei teatri.

Un evento significativo in questa direzione è stato il Convegno nazionale *TO BE: Il Teatro Offre Bellezza e Emancipazione*, realizzato l'11 dicembre 2023 presso l'Arena del Sole, con i saluti istituzionali dell'Assessore regionale Felicori, la partecipazione di esperti della Salute mentale e artisti (registi, attori) di compagnie teatrali nazionali. Nell'occasione è stato presentato e sottoscritto il Manifesto per e nella salute mentale (reperibile nel sito teatralmente.it).

Inoltre, esponenti del Coordinamento regionale hanno partecipato ad eventi ed iniziative pubbliche a livello nazionale (v. Mât di Modena, Festival del Buon Vivere a Forlì), per presentare l'esperienza emiliano-romagnola e i risultati della ricerca sul ruolo del terzo settore nella promozione del teatro nell'ambito della salute mentale, svolta in collaborazione con il Centro Servizi del volontariato Volabo.

In collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale Ausl Romagna ambito di Forlì e ambito di Rimini, è stata svolta una ricerca qualitativa, per indagare come l'esperienza teatrale influenzi il ruolo lavorativo e formativo dell'utenza coinvolta nelle attività di "teatro e salute mentale". Sono state realizzate 40 interviste (20 a Forlì e 20 a Rimini), metà a persone /utenti coinvolti nell'esperienza teatrale, metà utenti del servizio non coinvolti in attività teatrali. È in corso l'analisi dei dati sulla eventuale correlazione tra la partecipazione ad attività teatrali e l'aumento della partecipazione attiva alla vita della comunità (nelle sue diverse forme).

Sostegno alle attività artistico-teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizione di grave svantaggio sociale

Nel 2023 l'attività di sostegno alle attività artistico-teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizione di grave svantaggio sociale, si è avviata attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali.

Extravagantis Teatro aps (capofila della Rete Teatri Solidali) è stato individuato come soggetto per la realizzazione delle attività ed ha dato vita ad una nuova edizione della rassegna "Rete Teatri Festival", organizzando una serie di 12 laboratori teatrali in 5 comuni diversi che hanno portato alla realizzazione una performance teatrale collettiva che è andata in scena a Bologna in settembre e ad Imola in ottobre 2023.

Complessivamente hanno partecipato ai laboratori più di 150 persone, dai 16 agli oltre 80 anni, tra cui migranti, utenti e operatori di Servizi di Salute mentale, educatori, persone con handicap, allievi dei gruppi teatrali coinvolti, attori non professionisti e professionisti e cittadini interessati all'esperienza. Di queste, più di 50 hanno partecipato, come attori, alla performance di Bologna e 105 a quella di Imola, assieme ai due musicisti. Si è trattato di persone che sono state contemporaneamente in scena dopo essersi preparate in laboratori separati: si sono conosciute direttamente il giorno della performance, direttamente facendo teatro, in forza del piccolo bagaglio comune acquisito nei laboratori di preparazione. Hanno assistito alle due performance, in totale, come pubblico, circa 400 persone.

Specialmente in Biblioteca

La Rete "Specialmente in biblioteca" nasce nel 2015 a partire da una proposta dell'Istituzione Minguzzi e dalla convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della Rete (attualmente sono 18) collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica.

Ogni anno la Rete propone alla cittadinanza una rassegna di eventi ed iniziative dedicate a far conoscere le biblioteche specializzate di Bologna. Nel corso del 2023 l'Istituzione ha partecipato all'elaborazione e organizzazione della settima edizione del Festival della Rete, previsto per il periodo 25 febbraio - 1 25 marzo 2024. Nel corso dell'anno sono stati organizzati 6 incontri fra le Biblioteche della Rete per stabilire il tema e il programma del Festival, anche in vista della presentazione, a ottobre 2023, di una richiesta di finanziamento alla Fondazione del Monte. Il tema individuato per il Festival 2024 è quello de "I confini" da declinare secondo i diversi specialismi in attività e proposte progettate anche in collaborazione fra più Biblioteche della Rete. La Biblioteca Minguzzi proporrà nell'ambito del Festival 4 iniziative.

Nell'ambito delle collaborazioni con la Rete Specialmente in Biblioteca, è stata realizzata anche un'attività di **gruppo di lettura** condiviso fra la Biblioteca Minguzzi e la Biblioteca della Facoltà Teologica di Bologna. Dedicato al tema della morte come confine della vita, il gruppo di lettura, programmato su 5 incontri a cadenza mensile, è stato pensato anche come momento di avvicinamento al Festival 2024, in cui sarà inserito l'ultimo incontro del gruppo di lettura. Nel corso del 2023 sono stati realizzati 3 incontri (da ottobre a dicembre) con una partecipazione media di 15 persone.

Partecipano a Specialmente in Biblioteca: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la

Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi del Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna: il Centro di Documentazione CDI Valsamoggia; la Biblioteca del Mulino.

Blog “Una certa idea di...” e sito web dell’Istituzione Minguzzi

Il blog “Una certa idea di...” nasce nel 2020 come spazio di approfondimento su argomenti e di attualità, per accrescere il dibattito sulle tematiche seguite dall’Istituzione Minguzzi. Nell’ultimo anno gli articoli hanno affrontato soprattutto temi legati a salute mentale, disabilità, politiche abitative, arte irregolare, anziani, adolescenti, NEET, infanzia, diritti.

Dal suo esordio ad oggi il blog ha collezionato 128 articoli di cui 33 nel corso del 2023, anno in cui ha ricevuto 7386 visitatori (+49%) che hanno consultato 11.941 pagine (+14%).

Il sito web istituzionale ha svolto la propria funzione di informazione e di promozione delle iniziative proposte dall’Istituzione Minguzzi in tutti i propri settori di attività. La sezione relativa al Progetto SOSTengo! risulta essere la più visitata poiché fornisce informazioni puntuali e pratiche che facilitano concretamente l’attività degli amministratori di sostegno.

Complessivamente il sito web istituzionale nel 2023 ha ricevuto 99.062 visite e 117.025 visualizzazioni di pagina.

D. ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Valorizzazione del fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F. Roncati"

Nel corso del 2023 l'attività di promozione e valorizzazione dell'archivio dell'ex-OPP "Roncati" si è centrata attorno alla cosiddetta "Area autogestita", una sorta di "reparto aperto" attivo negli anni '80, come una delle prime forme di de-istituzionalizzazione sperimentate nel periodo immediatamente successivo alla riforma introdotta dalla Legge 180/78.

Attraverso lo studio dei materiali conservati in questo fondo, è stato possibile realizzare uno spettacolo teatrale con letture, musiche e immagini di repertorio, messo in scena dal regista Roberto Benatti e realizzato presso il Teatro del Baraccano alla presenza di un pubblico di circa 100 persone. Lo spettacolo ha evidenziato l'attualità delle idee e dell'impegno civile che portò alla riforma del 1978, quale momento fondamentale nell'affermazione dei diritti delle persone con disturbi psichiatrici e nel loro percorso verso l'autonomia individuale.

Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente

L'Istituzione aderisce alla rete informale che raccoglie diversi archivi pubblici e privati che conservano rilevanti fondi sul periodo contemporaneo a Bologna. Fanno parte della rete: Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bologna.

Obiettivo della rete è la valorizzazione di un grande patrimonio documentale che riguarda la memoria del passato recente, rendendolo accessibile attraverso la promozione di eventi culturali, mostre ed altre iniziative di divulgazione. Per l'Istituzione Minguzzi la partecipazione alla Rete rappresenta un'ulteriore occasione di valorizzazione del patrimonio documentale presente nel fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F.Roncati".

Nel 2023 la Rete ha organizzato due nuove presentazioni con un nuovo allestimento della mostra *"Il coraggio di cambiare. Il welfare a Bologna negli anni '70"* che racconta in una trentina di pannelli le esperienze innovative condotte a Bologna cinquant'anni fa in tema di salute, scuola e ambiente.

La prima riedizione è stata allestita a Palazzo d'Accursio in aprile ed è stata accompagnata da quattro eventi pubblici sui temi del decentramento amministrativo e del rapporto lavoro, salute e sicurezza. La seconda riedizione è stata ospitata presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna in settembre, anche in questo caso con l'organizzazione di eventi pubblici collaterali centrati su: le fonti archivistiche per il giornalismo, la Regione ed il welfare negli anni '70, le politiche per le famiglie e la salute materno-infantile.

E. BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE “G. F. MINGUZZI - C. GENTILI”

La Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili” ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un’unica sede un’ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all’esclusione e all’emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Il funzionamento del servizio è attualmente garantito da due unità di personale bibliotecario, una dipendente dell’Università di Bologna e un operatore della Cooperativa Open Group. L’orario di apertura è strutturato su cinque mattine e due pomeriggi settimanali. Da maggio a dicembre 2023 ha prestato servizio in biblioteca anche una volontaria del servizio civile, impegnata proficuamente nelle attività di supporto alle iniziative pubbliche (presentazioni di libri, gruppo di lettura) e nelle attività di prima accoglienza degli studenti, informazione bibliografica e prestito librario.

Sviluppo e incremento del patrimonio

Nel 2023 sono stati curati gli ambiti disciplinari della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, del welfare sociale e culturale. Il personale ha curato la raccolta delle richieste dell’utenza, indirizzato gli acquisti dei libri, effettuato la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisposto la segnalazione di documenti e materiali. Anche quest’anno, a seguito di una domanda presentata al Ministero della Cultura (Mic), la Biblioteca è rientrata nell’elenco dei beneficiari della misura prevista dal decreto Rep. 8 del 14 gennaio 2022, concernente “Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno del libro e dell’intera filiera dell’editoria libraria”. Grazie a ciò, la Biblioteca ha ricevuto un contributo straordinario di € 4.232,08, destinato all’acquisto di libri per incrementare il patrimonio.

Servizi interbibliotecari di fornitura documenti

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery (DD)** e **prestito interbibliotecario (ILL)**, sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l’adesione al network NILDE e l’utilizzo del software omonimo per l’invio reciproco degli articoli, e la partecipazione al servizio di Prestito intersistemico circolante (PIC), la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato.

PIC: La Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell’Università, partecipa al Prestito intersistemico circolante tra le biblioteche dell’Ateneo e quelle del Comune di Bologna. Il servizio, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita, è volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della Città e dell’Università. Nel 2023 si segnala un aumento nell’utilizzo del servizio di prestito interbibliotecario, che ha riguardato soprattutto il Prestito intersistemico circolante e il prestito a biblioteche fuori Provincia e Regione.

Informazione bibliografica e assistenza agli utenti

I bibliotecari forniscono assistenza per ricerche bibliografiche mirate (principalmente a studenti e laureandi) attraverso la consultazione guidata degli Opac Sebina e ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed). Nel 2023 si segnala un aumento del numero di ingressi e dell'utilizzo della biblioteca da parte degli studenti universitari dei corsi di medicina, scienze umane e scienze dell'educazione

Presentazioni di libri/incontri con gli autori

A partire dalle proposte della Commissione biblioteca, discusse nella riunione del 23 novembre 2022, era stato stilato un programma di possibili presentazioni, in gran parte realizzate. Nel 2023 sono stati presentati i seguenti volumi: *Avere tutto* / Marco Missiroli (24 marzo 2023); *Ci chiamavano matti* / Anna Maria Bruzzone (29 marzo 2023); *Dalle case della salute alle case della comunità* / Antonio Brambilla e Gavino Maciocco (4 aprile 2023); *Caravaggio profiling: il volto dell'assassino* / Giuseppe Resca (27 aprile 2023); *Treni d'amianto, binari di memoria. Storie di lavoro e lotte alle Officine Grandi Riparazioni di Bologna* / Agata Mazzeo e Ernesto Vaggi (24 maggio 2023, con proiezione del documentario presso la Cineteca); *Lo stigma dei disturbi mentali* / Antonio Lasalvia (30 maggio 2023); *Hidden Valley Road: nella mente di una famiglia americana* / Robert Kolker (13 giugno 2023).

Rassegne bibliografiche e libro del mese

Segnali è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell'Istituzione. Nel 2023 sono state prodotte 2 segnalazioni bibliografiche: una dedicata al tema della fotografia psichiatrica, sia inteso come utilizzo della fotografia in psichiatria, sia come testimonianza rispetto alla realtà del manicomio, e una dedicata al tema del digitale, delle sue potenzialità e delle possibili problematiche che la sua diffusione sempre più pervasiva può portare, sia per le persone che per la comunità, in ambito psicologico, educativo e sociale. Nel corso dell'anno sono state prodotte 10 segnalazioni (libri del mese) su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, o in occasione di presentazioni di libri, eventi e seminari.

Dati di attività

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla biblioteca nel 2023:

Utenti: 1.622 presenze/accessi in biblioteca (+ 452 utenti rispetto al 2022);

Volumi: 18.159 volumi complessivi;

Prestiti: 852 movimenti (+ 318 prestiti rispetto al 2022);

Abbonamenti: 30 abbonamenti a riviste italiane e internazionali del settore (molti titoli sono altresì accessibili online attraverso Alma-Re, la rete universitaria delle risorse elettroniche);

Document Delivery: 149 richieste da parte di biblioteche (+ 3 richieste rispetto al 2022);

Prestito Interbibliotecario: 70 richieste da parte di biblioteche (+ 20 richieste rispetto al 2022).